



**La Madonna della Misericordia**  
Comincia, oggi, alle 8:30, con la Messa di don Ivo Raimondo la festa di Nostra Signora della Misericordia, organizzata dall'omonima confraternita nell'oratorio di Albenga. Alle 17:30, la Messa sarà celebrata in piazza San Michele, dal vescovo, Guglielmo Borghetti. Segue la processione, alla quale partecipano il priorato con le confraternite e i crocifissi e la banda di Pontelungo.

# Insieme in cammino il segno. Guglielmo Borghetti nominato vescovo della diocesi di Albenga-Imperia

DI GUGLIELMO BORGHETTI \*

Sono lieto di poter continuare il mio servizio alla Diocesi illustre ed antica di Albenga-Imperia come «vescovo diocesano»; ringrazio il Santo Padre Francesco per la fiducia accordatami ed il vescovo monsignor Mario Oliveri, con il quale dal 25 marzo del 2015 ad oggi ho condiviso la sollecitudine pastorale per questa Chiesa locale: più volte nei mesi passati ho avuto la possibilità di sperimentare la sua paternità, la sua fede profonda e la sua finezza d'animo. Rinnovo ai presbiteri la mia profonda convinzione di sentirli primi cooperatori del vescovo e di assicurarsi della mia stima e del mio affetto in Cristo: in questi tempo trascorso insieme, attraverso i numerosi colloqui, le visite alle parrocchie, l'amministrazione delle cresime e la partecipazione alle feste patronali, abbiamo avuto modo di conoscerci;

**Il primo messaggio al clero e ai fedeli: «Insieme potremo continuare a rendere sempre più bella questa porzione di Chiesa e costruire una comunità secondo il cuore di Cristo»**

schieramenti di comodo e semplificativi – per intendere «tradizionalista», «progressista», termini per me totalmente insignificanti e di valore solo mediatico e ideologico; ho amato e amo la Chiesa e in Cristo voglio dare la mia vita per lei, seguo la Chiesa, «Mater et Magistra», che con il suo magistero illumina la storia ed è voce attenta del pensiero di Cristo; piacere a tutti non è l'obiettivo di un pastore;

questa conoscenza va approfondita e liberata dalle interpretazioni mediatiche non sempre corrispondenti alla realtà; insieme potremo continuare a rendere sempre più bella, «senza macchia né ruga» (Ef 5, 26) questa porzione di Chiesa che cammina pellegrina in Albenga-Imperia e costruire una comunità secondo il Cuore di Cristo, a servizio di ogni uomo, per rinnovare in tutti il vivere «la speranza che non delude» (Rm 5, 5) che è Gesù Cristo. Un particolare saluto ai numerosi religiosi e religiose che operano apostolicamente sul territorio diocesano, congregazioni maschili e femminili: la loro presenza e la loro testimonianza è sorgente di letizia e ci aiuta a sperimentare la gioia del Vangelo. Consapevole dei miei limiti so bene che non piacerò a tutti e so bene che sono difficilmente inquadrabile in

desidero «piacere solo a Dio» (San Gregorio Magno) e tentare di dare il meglio di me stesso per servire con passione d'amore ogni persona umana, soprattutto le più deboli e le più svantaggiate. Alle autorità civili la mia mano tesa per continuare la proficua collaborazione che già si è stabilita nei mesi trascorsi al fine di servire il bene comune delle comunità che ci sono affidate a titolo seppur differente ma complementare. Per l'accoglienza riservatami fin dall'inizio della mia presenza in diocesi, desidero tutti ringraziare con sincero affetto e riconoscenza. Non è stato difficile sentirmi subito a casa! Non posso promettervi di non deludervi,



Il vescovo Borghetti

ognuno di noi fa come può, posso solo promettervi di mettercela tutta, in spirito di fede, come ho cercato di fare fino ad oggi nella posizione di vescovo coadiutore seppur munito di una particolare ampiezza di facoltà di governo. Con lo sguardo «fisso su Gesù, autore e perfezionatore della fede» (Ebr 12,2) e sotto la protezione della beata

Vergine Maria da noi venerata come Madonna di Pontelungo, sicuri della potente azione dell'arcangelo San Michele, procediamo sereni sulla via dell'adesione a Cristo con sincero entusiasmo. Pregate per me. A tutti la mia benedizione e l'assicurazione della mia preghiera quotidiana. \* vescovo di Albenga-Imperia

### L'anniversario



## Il coro «Voci Bianche» canta in memoria di don Gandolfo

Il 12 settembre 1916 nasceva a Lucinasco don Giovanni Battista Gandolfo, uomo e sacerdote che lascerà un solco indelebile nella nostra diocesi. Parroco prima a Ville San Sebastiano e poi a Ville San Pietro, manifestava presto il suo talento e la vocazione per la musica. Diventerà organista in seminario ad Albenga, poi nel duomo di Porto Maurizio e infine nella chiesa di San Giovanni a Oneglia. Dov'erso ricordare il suo impegno nei confronti dei cori di voci bianche, specialmente verso il coro «Voci Bianche San Giovanni Battista», per il quale ha composto molti canti. Nel centenario della sua nascita verrà proposta una serie di eventi. Oggi, alle 17.30, nella chiesa di Santo Stefano a Lucinasco, si terrà l'incontro «Meditazioni spirituali», sintesi di canti e testimonianze. Mercoledì 10 nella chiesa parrocchiale di Pontedassio, alle ore 21, il «Coro del Centenario» canterà sulle note dello stesso don Gandolfo.

Direttrice del coro sarà Margherita Davico, che ricorda: «Ho seguito i suoi insegnamenti e per l'affetto e la stima che ho sempre avuto per lui, ho desiderato ricordarlo con questo importante anniversario. Perciò ringrazio i parroci del vicariato di Pontedassio per aver accolto l'iniziativa ed in particolare don Stefano Mautone, parroco di Lucinasco, che presenterà il primo appuntamento e don Saviano De Matteis, responsabile diocesano della musica sacra. Per realizzare il progetto già nel dicembre scorso è iniziata la preparazione fra le realtà corali parrocchiali della valle Impero. Emozionante rivivere la gioia del ritrovarsi nei volti di coloro che da bambini avevano cantato quelle partiture. Gli appuntamenti sono momenti di preghiera, condivisi con don Gandolfo, che dal cielo si canta a noi». Venerdì 12, alle 18, nella chiesa di Pontedassio, l'evento si concluderà con la Messa.

Virginia Amato

### il calendario

## Gli incontri per i catechisti

Il direttore dell'ufficio catechistico diocesano, Stefano Cairoi, comunica le nuove date dei primi incontri di vicariato per i catechisti. Si incomincia nella parrocchia di Cristo Re, a Imperia, sabato 17 settembre per i catechisti dei vicariati di Diano Marina, Oneglia e Porto Maurizio. Gli appuntamenti proseguono, sempre a Cristo Re, il 22 ottobre, il 12 e 27 novembre. Altri incontri si svolgeranno pure presso il seminario di Albenga, per i vicariati di Alassio, Albenga, Andora e Pieve di Teco, domenica 18 settembre. Altri incontri si terranno, il 29 ottobre, il 19 novembre e 3 dicembre i catechisti dei vicariati di Pietra Ligure e Loano si riuniranno invece nelle opere parrocchiali di Borgo San Pietro, a partire dal 15 ottobre. Seguiranno altri appuntamenti il 5 e 26 novembre e il 4 dicembre. «Tutti gli incontri di formazione - comunica don Cairoi - si svolgeranno nei luoghi prestabiliti, con arrivi, a partire dalle ore 14:30 e saranno caratterizzati da un momento di studio, di confronto e di preghiera, chi pertanto desidera iscriversi ai corsi, può rivolgersi in parrocchia e all'ufficio diocesano, oppure telefonare al numero di cellulare 333/9394243».

## Azione Cattolica. Il gruppo di Vadino ai campi estivi

DI ERALDO CIANCHEROTTI

Anche quest'anno, nel mese di agosto, si sono svolti i consueti campi estivi della parrocchia di Vadino. Il gruppo Azione Cattolica San Bernardino ha organizzato, a detta dei partecipanti, una straordinaria esperienza di campo estivo a Saint Grèe di Viola in provincia di Cuneo. «Una trentina di ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni, accompagnati dagli animatori - spiega il responsabile, Alessio Pinto - hanno potuto sperimentare tra le Alpi marittime una settimana all'insegna dell'amicizia, della familiarità, del rispetto e collaborazione reciproci, della preghiera e del gioco».

Nell'Anno santo della Misericordia, con l'aiuto del parroco don Alessandro Ferrua, animatori e partecipanti hanno riflettuto sull'importanza delle opere di misericordia spirituale e corporale. Ogni mattina, dopo la Messa i ragazzi partivano alla ricerca di nuove avventure ed esperienze. Hanno così sperimentato la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso il servizio (i pasti, le pulizie dei vari ambienti...) per poi concludere la giornata con una serata all'insegna del divertimento e del buon umore. «Beccata la preghiera della sera eravamo pronti per recarci nelle camere a riposare, stanchi ma felici. Dopo aver festeggiato con i genitori la settimana e aver raccontato tutte le nostre avventure, ritorniamo a casa carichi

di gioia e consapevoli di aver vissuto una grazia, un'esperienza di vita parrocchiale che ci è stata donata e per cui dobbiamo ringraziare. Siamo pronti, durante la stagione più fredda, a continuare a camminare sostenendoci l'un l'altro alle opere parrocchiali. Un particolare ringraziamento a chi ha gestito con maestria e professionalità la cucina e le pulizie degli ambienti: Aldo, Sergio, Mariangela, Simone, Mariella e Marco. A tutti l'invito a proseguire l'affascinante cammino nei gruppi e nelle attività del sabato pomeriggio; ci rivediamo alle opere parrocchiali San Bernardino per crescere ancora nell'amicizia e nell'amore del Signore. Vi aspetto!», conclude il responsabile, Alessio Pinto.



## La custodia del creato, collaborazione con Dio

La Giornata per la Custodia del creato, giunta alla XI edizione, lo scorso anno, è diventata Giornata Mondiale. Attualmente l'evento si svolge nel segno della Enciclica «Laudato si», in cui si scopre l'invito di papa Francesco alla conversione ecologica. «Una partecipazione - osserva il direttore dell'apposito ufficio diocesano, Italo Arrigoni - che il Santo Padre ha chiesto di approfondire». La giornata,

celebrata l'1 settembre, si tiene come punto fisso per sostenere una seria e rispettosa cura delle bellezze del creato, collocate da Dio all'uso responsabile della persona umana. L'Ufficio diocesano, dietro all'invito della Cei a «sensibilizzare i fedeli nelle domeniche di settembre» e di riflettere su tali argomenti, si è pertanto messo a disposizione dei vicariati e delle parrocchie per approfondire i temi in questione.

## Diocesi in festa per due nuovi diaconi

DI G. BATTISTA GANDOLFO

La diocesi di Albenga-Imperia si prepara a festeggiare il diaconato dei seminaristi Marcello Fassi e Dario Ottonello. Fassi, 25 anni, ha le sue origini a Marcallo con Casone, un piccolo paese, in provincia di Milano. Fin da bambino sente il desiderio di servire il Signore; dopo la maturità scientifica, sceglie pertanto di entrare nel seminario diocesano di Albenga per verificare la propria vocazione. Dopo alcune difficoltà presentatesi agli inizi del percorso, si apre a nuove esperienze ecclesiali, proprie del seminario, e per lui diventano sempre più evidenti le prospettive legate al sacerdozio. Maturazione che si approfondisce ulteriormente attraverso l'esperienza passata nel seminario di Pisa, tanto sorprendente quanto arricchente. «Le amicizie nate con i compagni in seminario - osserva Fassi - i momenti di preghiera e formazione, sia spirituale che culturale, sono stati fondamentali per il mio cammi-

no, facendomi crescere nella vita cristiana e mi ha aiutato a comprendere chiaramente la mia scelta vocazionale». Dario Ottonello ha invece 24 anni ed è nato a Pietra Ligure, dove risiede insieme alla famiglia, nella parrocchia di San Nicolò. Anchi egli entra in seminario, ad Albenga, a 19 anni, al termine degli studi superiori. Per lui la vocazione nasce ai piedi dell'altare ed è semplice conseguenza del servizio di chierichetto, svolto da bambino. In seguito, con il crescere degli anni, in qualità di catechista, «scopre la bellezza di portare la Paola di Dio ai bambini e ai ragazzi. Ma tutto questo non sarebbe valso a nulla - spiega Ottonello - se il mio cammino non fosse stato arricchito in modo decisivo dalla preghiera. Ho cercato pertanto di aprire il mio cuore per sentire la voce del Signore, al quale ho risposto con fede e decisione». L'ordinazione diaconale di Fassi e Ottonello si terrà giovedì 8 settembre, alle ore 17, giorno della Natività della Vergine Maria, nella cattedrale di San Michele arcangelo, ad Albenga. Sarà il vescovo coadiutore, Guglielmo Borghetti, a im-

porre le mani e a recitare la preghiera consacratoria, prevista dal rituale liturgico. I due diaconi sono d'accordo nel considerare importante la fase della formazione relativa alla ricerca teologica. Pure l'esperienza vissuta nel seminario di Pisa ha lasciato segni profondi e ben distinti nella formazione dei due seminaristi. Ne rendono infatti testimonianza esprimendo la loro gratitudine per la crescita che hanno ricevuto nella conferma della propria vocazione. «Nonostante la diversità dei metodi e dello stile fra il seminario ligure e quello toscano - dicono i neo diaconi - abbiamo subito capito che identico è invece lo scopo dei due seminari, ambidue impegnati a trasmettere i risvolti della nostra vocazione e renderla maggiormente consistente e adeguata alla propria crescita. Lo dimostra l'esperienza pastorale svolta in parrocchia, frutto di un singolare connubio fra approfondimenti spirituali, che ha consolidato il loro desiderio di dedicarsi a Dio».

### il gesto

## Il ringraziamento all'emerito Oliveri

La comunità diocesana di Albenga-Imperia, al fine di ringraziare il Signore per l'episcopato oltre venticinquennale di monsignor Mario Oliveri, oggi vescovo emerito, giovedì 15 settembre, alle ore 18, nella cattedrale di Albenga, si stringe attorno al presule in concomitanza con l'apertura del Congresso eucaristico nazionale. Il solenne momento di ringraziamento e di affetto per il lungo periodo del suo episcopato.



I due seminaristi divenuti diaconi, Fassi e Ottonello